

# Emendamenti al documento di posizione sulla Sistema carcerario: protezione invece di punizione

A1 (P1DE-001-1) : Gruppo di lavoro Carceri

*Nuovo titolo*

Sistema carcerario: solidarietà e supporto invece di vendette e giustizia di classe

*Motivazione:*

*Il titolo descrive il contenuto del documento in modo più chiaro. Comunica sin dall'inizio le nostre rivendicazioni politiche, mentre il titolo scelto dal comitato direttivo potrebbe anche essere attribuito ad altri soggetti.*

Posizione del comitato direttivo: accettare modificato

Modifica: Sistema carcerario: solidarietà e supporto invece di vendette

*Motivazione: Il titolo proposto è fuorviante. Il documento si occupa unicamente del sistema carcerario svizzero, e non dell'intero sistema giudiziario.*

A2 (P1DE-020) : PoSa di GISO Campagna & Città

*Da riga 21 a riga 22:*

Sebbene le prigioni a scopo punitivo siano un'invenzione piuttosto recente, oggi è molto difficile riuscire ad immaginarsi una società senza di esse. Non perché non ci siano alternative o soluzioni migliori, ma perché le prigioni sono presenti da quanto siamo nati.

*Da riga 30 a riga 35:*

Un'altra ragione dell'ampia diffusione delle carceri è la presunta uguaglianza della pena: apparentemente la reclusione sembra pesare in egual modo su tutti i cittadini, ricchi o poveri che siano. ~~Oggi è difficile pensare ad un mondo senza prigioni, non perché le alternative sono realmente impossibili, ma perché siamo sempre cresciuti insieme ad esse.~~

*Motivazione:*

*Ripetizione: è meglio inserire la frase nell'introduzione invece che nel capitolo seguente.*

Indicazione del comitato direttivo: accettare modificato

*Motivazione: La formulazione è migliore, ma la seconda parte della proposta è in contrasto con un altro emendamento che ha lo stesso obbiettivo. Proponiamo pertanto di accettare entrambi gli emendamenti, ma di modificare il P1DE-020.*

A3 (P1DE-030) : GISO Zurigo

*Da riga 29 a riga 33:*

Le prigionie, meno crudeli rispetto alle punizioni precedenti, erano utili come riserva di manodopera a basso costo per le nuove fabbriche. Si sperava che le persone non conformi alle norme o non sfruttabili come lavoratori potessero essere reintegrate nella logica di sfruttamento capitalistico. Un'altra ragione dell'ampia diffusione delle carceri è la presunta uguaglianza della pena: apparentemente la reclusione sembra pesare in egual modo su tutti i cittadini, ricchi o poveri che siano. ~~Oggi~~ Si tratta di argomentazioni che possono e devono essere criticate ancora oggi, tuttavia è difficile pensare oggi ad un mondo senza prigionie, non perché le alternative sono realmente impossibili, ma perché siamo sempre cresciuti insieme ad esse.

*Da riga 89 a riga 93:*

La risocializzazione dei detenuti delle carceri avrebbe effetti positivi, ma ciò si verifica sempre meno di frequente a causa del progressivo smantellamento dello stato sociale. ~~Naturalmente la risocializzazione non ha solo effetti positivi: spesso è semplicemente intesa come una pratica di reintegrazione di persone in una logica capitalistica di sfruttamento.~~ Naturalmente rifiutiamo l'idea di risocializzare le persone con lo scopo di reintegrarle in una logica capitalistica di sfruttamento. Tuttavia, riteniamo semplicemente inaccettabile che le persone debbano marcire in prigione.

*Da riga 204 a riga 208:*

Come società dovremmo avere un grande interesse per la risocializzazione dei detenuti. ~~Naturalmente non si tratta della panacea di tutti i mali, e quando ciò viene svolto è spesso unicamente per poter sfruttare nuovamente le persone per fini capitalistici.~~ Tuttavia, la La detenzione dovrebbe essere organizzata per permettere ai detenuti di reinserirsi nella vita quotidiana in seguito.

*Motivazione:*

*È molto importante sottolineare che le prigionie e la risocializzazione attualmente servono anche a preparare le persone al sistema capitalista e a adattarsi alle norme. Nella versione originale del documento, questa critica viene ripetutamente*

*proposta, ma non viene spiegata nel dettaglio. È perciò opportuno inserire questa parte nella prima sezione, mentre non è necessario menzionarla in seguito.*

Indicazione del comitato direttivo: accettare

A4-A (P1DE-040-A) : Gruppo di lavoro Carceri

*Da riga 38 a riga 42:*

Ovviamente ciò non accade perché queste persone sono criminali per ragioni naturali, ma perché si tratta di gruppi di persone perseguitate e criminalizzate maggiormente. ~~Infatti, queste categorie spesso vivono in situazioni di povertà e~~ **che** difficilmente possono comprarsi l'uscita di prigione.

*Motivazione:*

*La frase originale implica che le persone più povere commettano più rati. Gli autori del documento hanno fatto molta attenzione ad evitare questa affermazione nel documento, siccome riproduce l'immagine dei lavoratori criminali, che è falsa. L'affermazione che la povertà porti alla criminalità è solo parzialmente corretta. Inoltre, nella sezione successiva viene riportato l'esempio dell'evasione fiscale, che indebolisce ulteriormente il collegamento tra povertà e crimini.*

Indicazione del comitato direttivo: rifiutare in favore del P1FR-046

*Motivazione:*

*DEU: Die GL lehnt P1DE-040-A und -B zu Gunsten von P1FR-046 ab. Grund dafür ist, dass P1FR-046 die Gründe für die Kriminalisierung von Ausländer\*innen am Differenziertesten erklärt. Denn es wird nicht nur die Verteilung von Kapital, sondern auch Nationalstaaten als Grund genannt.*

*FRA : Le CD propose d'accepter l'amendement P1FR-046, qui est en contradiction avec les amendements P1DE-040-A et -B. En effet, il nous paraît important de garder dans ce papier la phrase qui explique que les riches peuvent aisément se libérer de leurs obligations en achetant leur liberté, et nous trouvons l'ajout de l'origine du problème pertinent. En effet, les inégalité de traitement en fonction de l'origine de classe est un facteur déterminant pour expliquer la criminalité.*

A4-B (P1DE-040-B) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città

*Da riga 38 a riga 42:*

Ovviamente ciò non accade perché queste persone sono criminali per ragioni naturali, ma perché si tratta di gruppi di persone perseguitate e criminalizzate maggiormente. Infatti, ~~queste categorie spesso vivono in situazioni di povertà e difficilmente possono comprarsi l'uscita di prigione.~~ Da un lato, sono spinti alla criminalità da svantaggi strutturali e, dall'altro, sono meno in grado di difendersi dal sistema giudiziario.

*Motivazione:*

*Il testo suggerisce che stranieri e lavoratori si trovino sempre in condizioni di povertà. Inoltre, non è solo la cauzione il problema.*

Posizione del comitato direttivo: rifiutare in favore del P1FR-046

*Motivazione:*

*DEU: Die GL lehnt P1DE-040-A und -B zu Gunsten von P1FR-046 ab. Grund dafür ist, dass P1FR-046 die Gründe für die Kriminalisierung von Ausländer\*innen am Differenziertesten erklärt. Denn es wird nicht nur die Verteilung von Kapital, sondern auch Nationalstaaten als Grund genannt.*

*FRA : Le CD propose d'accepter l'amendement P1FR-046, qui est en contradiction avec les amendements P1DE-040-A et -B. En effet, il nous paraît important de garder dans ce papier la phrase qui explique que les riches peuvent aisément se libérer de leurs obligations en achetant leur liberté, et nous trouvons l'ajout de l'origine du problème pertinent. En effet, les inégalité de traitement en fonction de l'origine de classe est un facteur déterminant pour expliquer la criminalité.*

A5 (P1FR-046) : Elodie Wehrli (JSVR); Joakim Martins (JSJ); Julien Berthod (JSVR); Léonore Vuissod (JSV); Lucien Schwed (JSG); Umut Ali Sahin (JSF)

*Da riga 41 a riga 42:*

Infatti, queste categorie spesso vivono in situazioni di povertà e difficilmente possono comprarsi l'uscita di prigione. Questa è una conseguenza del capitalismo, che crea diseguaglianze, e del nazionalismo, che impedisce l'integrazione dei migranti, privandoli di alcuni loro diritti (lavoro e diritti civili).

*Motivazione:*

*Ci è sembrato rilevante citare l'origine del problema e ricordare che la criminalità è causata da sistemi oppressivi che rendono le persone povere ed isolate.*

Posizione del comitato direttivo: accettare

**A6 (P1DE-058) : GISO Zurigo**

*Da riga 56 a riga 57:*

Le condanne contro i cittadini svizzeri sono molto più rare (~~e solo gli stranieri vengono posti in detenzione preventiva~~)<sup>7</sup>. Particolarmente scandaloso è il concetto di detenzione amministrativa. La legge sugli stranieri consente alle autorità di trattenere i richiedenti d'asilo respinti e le persone senza permesso di soggiorno per un periodo massimo di 18 mesi senza che venga commesso alcun reato. Questa detenzione serve spesso a indurre i richiedenti d'asilo respinti a fare ritorno „volontariamente“.

*Da riga 348 a riga 349:*

~~7 Per "detenzione amministrativa" si intendono le detenzioni imposte in relazione alle espulsioni dal paese.~~

*Motivazione:*

*Nel documento, giustamente, si parla molto di detenzione amministrativa. Tuttavia, proprio perché la detenzione amministrativa è essenziale per comprendere la violazione sistematica dei diritti dei sans papier e dei richiedenti d'asilo respinti, il testo deve spiegare di cosa si tratta. Non è sufficiente spiegarlo in una nota. Inoltre, la nota è, a nostro avviso, insufficiente e non sottolinea sufficientemente l'ingiustizia subita da queste persone.*

**Posizione del comitato direttivo: accettare**

**A7 (P1FR-071) : Darius Boozarjomehri (JSVR); Elodie Wehrli (JSVR); Fabien Robyr (JSVR); Joakim Martins (JSJ); Léonore Vuissod (JSV)**

*Da riga 62 a riga 63:*

Non essendoci l'udienza in tribunale, manca per gli imputati la possibilità di difendersi, essendo il diritto difficilmente accessibile e comprensibile per la maggior parte della popolazione.

*Motivazione:*

*Il diritto di essere ascoltati è teoricamente garantito nell'ordine penale, siccome ogni persona ha la possibilità formale di opporsi alle decisioni entro dieci giorni. In pratica, un limite di tempo simile può essere rispettato da poche persone, solitamente ricche. Il termine è scandalosamente breve e impedisce a molte persone il vero e proprio accesso a questo diritto, siccome presuppone una buona conoscenza del diritto penale. Le ordinanze penali vengono solitamente emesse*

*per reati minori, ma possono anche essere emesse con pene detentive fino a sei mesi.*

**Posizione del comitato direttivo: accettare**

**A8 (P1FR-076) : Darius Boozarjomehri (JSVR); Elodie Wehrli (JSVR); Fabien Robyr (JSVR); Joakim Martins (JSJ); Léonore Vuissod (JSV)**

*Il chiarimento sul termine «cauzione» non è necessario in italiano.*

**Posizione del comitato direttivo: rifiutare**

*Motivazione: Il comitato direttivo ci tiene a ringraziare la precisione giuridica dei proponenti, ma propone comunque di respingere l'emendamento. Il motivo è che questo emendamento non porta contenuti aggiuntivi al documento, se non complessità nella comprensione. Siamo consapevoli dell'importanza dei termini in campo giuridico, ma riteniamo che le prese di posizione debbano essere accessibili.*

**A9 (P1DE-077) : Gruppo di lavoro Carceri**

*Da riga 74 a riga 75:*

Le prigionie, create dalla classe borghese, dovrebbero svolgere tre mansioni: dissuadere dal commettere crimini, fungere da risarcimento per i crimini commessi e proteggere la società.

*Motivazione:*

*Bisogna chiarire che non siamo noi a giustificare le carceri in questi termini, ma l'egemonia borghese. La frase originale implica che la presenza di prigionie sia unanimemente giustificata in questo modo, il che non è vero.*

**Posizione del comitato direttivo: accettare modificato**

Aggiungere a riga 77: «Nella società borghese, la presenza di carceri è giustificata con tre motivazioni.»

*Motivazione: questa formulazione suona meglio*

**A10 (P1DE-079-2) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*L'emendamento chiarisce una piccola contraddizione linguistica non presente nella versione italiana.*

**Posizione del comitato direttivo: accettare**

**A11 (P1DE-085-1) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*Da riga 81 a riga 87:*

~~In carcere non si impara a vivere una vita sana in società, ma solamente a sopravvivere in una condizione difficile. Il carcere è anche un peso enorme per i figli dei detenuti. In Svizzera, circa 9'000 bambini vivono separati da un genitore per questo motivo. Due terzi di questi bambini sviluppano un disturbo comportamentale durante la detenzione del genitore, mentre un terzo soffre di disturbi fisici. L'incarcerazione di un genitore può avere conseguenze molto gravi sulla vita dei bambini.~~

*Da riga 92 a riga 94:*

Le prigioni sono sicuramente adatte come strumenti di ritorsione. Ma combattere violenza con altra violenza è un principio cattivo e che va rigettato. Non si ottengono effetti positivi infliggendo violenza. Il carcere è anche un peso enorme per i figli dei detenuti. In Svizzera, circa 9'000 bambini vivono separati da un genitore per questo motivo. Due terzi di questi bambini sviluppano un disturbo comportamentale durante la detenzione del genitore, mentre un terzo soffre di disturbi fisici. L'incarcerazione di un genitore può avere conseguenze molto gravi sulla vita dei bambini.

*Motivazione:*

*Migliore comprensione.*

**Posizione del comitato direttivo: rifiutare**

*Motivazione: I proponenti giustificano questo emendamento dicendo che è più comprensibile, ma in realtà stravolgono la logica dei capitoli. In questo sottocapitolo parliamo di effetti negativi sulla psiche dei detenuti dell'intensificazione della mascolinità tossica... e infine degli effetti della prigionia sui figli de detenuti.*

*Il documento affronta in seguito la questione dell'effetto deterrente e della punizione, che è la ragione delle attuali pene detentive. Con questo emendamento, la parte relativa agli effetti sui bambini è separata dagli altri effetti concreti, e crediamo non abbia senso.*

**A12 (P1DE-092) : Gruppo di lavoro Carceri**

*Da riga 88 a riga 91:*

Anche l'effetto deterrente, spesso menzionato, è difficilmente rilevabile. Molti crimini sono commessi in momenti di "emozione violenta", perciò la gravità delle pene non viene valutata razionalmente. I reati non vengono commessi perché le pene sono troppo blande; gli autori dei reati non ponderano realmente la relazione tra la pena e il beneficio del reato e commettono crimini a causa di ragioni strutturali ma per motivi strutturali.

*Motivazione:*

*Occorre distinguere tra le sanzioni ed il livello delle sanzioni. Da un lato, la criminalizzazione e la relativa minaccia di punizione possono avere un effetto preventivo, dall'altro, il livello delle pene è spesso discusso in un contesto politico quando si tratta di prevenzione generale della criminalità.*

**Posizione del comitato direttivo: accettare**

**A13 (P1DE-095) : GISO Zurigo**

*Da riga 90 a riga 91:*

I reati non vengono commessi perché le pene sono troppo blande, ma per motivi strutturali. Fattori decisivi per il comportamento criminale sono la scarsa istruzione, il basso reddito, la disoccupazione, la malattia, le dipendenze, o in generale altri eventi che hanno plasmato la vita dell'autore del reato: tutti fattori influenzati dalla società.

*Motivazione:*

*Nel documento vengono evocati più volte i „fattori strutturali“ ma non vengono esplicitati.*

**Posizione del comitato direttivo: accettare modificato**

**Modifica:** i reati non vengono commessi perché la punizione è troppo blanda, ma per altri motivi. Fattori determinanti per i comportamenti criminali possono essere ragioni strutturali come la mancanza di accesso all'istruzione, il basso reddito, le discriminazioni, la disoccupazione o in generale altri eventi che hanno plasmato la vita dell'autore del reato: tutte questi aspetti sono influenzati dalla società. Inoltre, anche altri fattori come malattie o dipendenze possono portare una persona a commettere dei reati.



**Motivazione: non tutti i motivi elencati sono strutturali**

**A14 (P1DE-096) : Gruppo di lavoro Carceri**

**Da riga 92 a riga 94:**

~~Le prigioni sono sicuramente adatte come strumenti di ritorsione. Ma combattere violenza con altra violenza è un principio cattivo e che va rigettato. Non si ottengono effetti positivi infliggendo violenza.~~

Tutte queste teorie non nascondono la vera ragione dell'esistenza delle prigioni: si tratta di infliggere violenza e vendetta. Tralasciando il fatto che la ritorsione sia una strategia di risoluzione dei conflitti molto in voga nella nostra società, è difficile immaginare come qualcosa di positivo possa scaturire da una punizione. La prigionia è prima di tutto un luogo di distruzione di umanità. Inoltre, si dimentica completamente ciò che desiderano realmente le vittime di crimini: protezione, supporto e comprensione. Le strutture che si occupano del sostegno alle vittime di crimini, come ad esempio le case delle donne, sono costantemente a corto delle risorse necessarie. La stessa logica vale per le misure di risocializzazione.

**Motivazione:**

*Questa versione descrive il processo in modo più dettagliato, facendo luce sulla prospettiva delle vittime, spesso dimenticata, del nostro sistema giudiziario. Comprendiamo l'intenzione del comitato direttivo di mantenere il documento breve, ma riteniamo che sia opportuno fornire questa spiegazione.*

**Posizione del comitato direttivo: rifiutare**

*Motivazione: Nel capitolo: «A cosa dovrebbero servire le prigioni e a cosa servono realmente?» viene sottolineato che ci sono tre ragioni per giustificare la presenza di carceri nello stato borghese: la dissuasione, la punizione e la protezione della società. Ma i proponenti sostengono all'improvviso che ci sia una sola vera ragione, il che porta ad una contraddizione nel documento. Perciò raccomandiamo di respingere l'emendamento.*

**A15 (P1DE-107) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

**Da riga 101 a riga 104:**

Naturalmente la risocializzazione non ha solo effetti positivi: spesso è semplicemente intesa come una pratica di reintegrazione di persone in una logica capitalistica di sfruttamento. Tuttavia, riteniamo ~~semplicemente inaccettabile che~~

~~le persone debbano marcire in prigione.~~ importante che le persone vengano risocializzate tramite le prigioni.

**Motivazione:**

*„Marcire“ è una brutta parola. Il riferimento alla frase precedente non è molto chiaro, l'emendamento rende la frase più comprensibile esprimendola in modo positivo.*

**Posizione del comitato direttivo: rifiutare**

*Motivazione: Il comitato direttivo non condivide l'opinione dei proponenti, ovvero che la frase in discussione non abbia alcun legame con le precedenti. La parola «marcire» è brutta, proprio come quello che accade ai detenuti che non hanno a disposizione nessuna formazione o nessuna struttura terapeutica in carcere. Per questo motivo vorremmo tenere la formulazione originale. Inoltre, la formulazione proposta utilizza il termine «risocializzazione» in modo acritico, il che dal nostro punto di vista non va bene, siccome nel documento originale era presente una critica al termine.*

**A16-A (P1DE-129-A) : GISO Zurigo**

*I proponenti vogliono sostituire la formulazione originale con una più precisa, in italiano la formulazione tradotta non presenta fraintendimenti.*

**Posizione del comitato direttivo: rifiutare in favore del P1DE-129-B**

*Motivazione: siccome riteniamo sia la versione più semplice*

**A16-B (P1DE-129-B) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*In italiano questa correzione non è necessaria.*

**Posizione del comitato direttivo: accettare**

**A17 (P1DE-133) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*Da riga 128 a riga 129:*

Una rinuncia all'armonizzazione delle pene proposta dal Consiglio federale, che propone sanzioni maggiori <sup>nuova nota</sup>.

**Motivazione:**

**Aggiungere come nota a piè di pagina una spiegazione di cosa sia l'armonizzazione del quadro penale, il che probabilmente non è noto a molte persone.**

**Posizione del comitato direttivo: rifiutare**

**Motivazione: Il comitato direttivo ha più volte sottolineato che le proposte di nuove note a piè di pagina devono essere già formulate dai richiedenti, altrimenti la base non ha la possibilità di decidere democraticamente sul contenuto della nota. In questo caso manca la formulazione della nota, e il documento finito conterrebbe unicamente «Nuova nota piè di pagina». Il comitato direttivo raccomanda pertanto di respingere la proposta e chiede a tutti i delegati di astenersi in futuro da proposte come questa, che forniscono solo proposte approssimative e non concrete.**

**A18 (P1DE-138) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

**Da riga 133 a riga 134:**

**Che si ricorra maggiormente alle alternative al carcere, come per esempio l'assistenza sociale, le cure psichiatriche o gli arresti domiciliari.**

**Motivazione:**

**Sono solo esempi, ci sono anche altre soluzioni.**

**Posizione del comitato direttivo: accettare**

**A19 (P1DE-139-1) : Gruppo di lavoro Carceri**

**Da riga 133 a riga 134:**

**Che si ricorra maggiormente alle alternative al carcere, come l'assistenza sociale il servizio alla comunità, le cure psichiatriche o gli arresti domiciliari.**

**Motivazione:**

**Come assistenza sociale si intende il lavoro che viene svolto da assistenti sociali a beneficio della comunità, e non il lavoro non retribuito dei trasgressori, che può essere prescritto come pena.**

**Posizione del comitato direttivo: rifiutare**

*Motivazione: In realtà, il comitato direttivo intendeva proprio il lavoro sociale. Ciò significa che dovrebbero essere impiegati più assistenti sociali allo scopo di lavorare insieme a coloro che hanno commesso reati, per garantire una terapia adeguata.*

**A20 (P1DE-143-2) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*Da riga 138 a riga 140:*

Uno sguardo verso altri paesi mostra ciò che rappresenta veramente ~~una prigione privata~~ la privatizzazione del sistema giudiziario in un regime capitalista: la completa massimizzazione del profitto a spese dei detenuti.

*Motivazione:*

*Le privatizzazioni non sono negative solo nelle prigioni.*

**Posizione del comitato direttivo: rifiutare**

*Motivazione: I proponenti hanno ragione a sostenere che le privatizzazioni facciano schifo. Ma si tratta di un documento sulle carceri, e ha quindi senso parlare di carceri private. L'emendamento renderebbe più astruso il linguaggio del documento, senza aggiungere realmente ai contenuti. Il comitato direttivo raccomanda di rispondere l'emendamento e mantenere un linguaggio più semplice.*

**A21 (P1DE-149-1) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*Eliminazione di una ripetizione che non c'è nella versione italiana.*

**Posizione del comitato direttivo: accettare**

**A22 (P1DE-149-2) : Gruppo di lavoro Carceri**

*Da riga 142 a riga 145:*

Le amministrazioni delle prigioni private hanno un certo margine di manovra per quanto riguarda la durata delle pene detentive e, ad esempio, possono ~~rifiutare~~ ostacolare la scarcerazione anticipata sulla base delle norme di buona condotta.

*Motivazione:*

*Le amministrazioni carcerarie private hanno un'influenza sulla libertà condizionale, ma non possono decidere in merito.*

Posizione del comitato direttivo: accettare

A23 (P1DE-149-3) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città

*Da riga 142 a riga 145:*

Le amministrazioni delle prigioni private hanno un certo margine di manovra per quanto riguarda la durata delle pene detentive e, ad esempio, possono rifiutare la scarcerazione anticipata sulla base delle norme di buona condotta. Ecco perché è fondamentale impedire ulteriori privatizzazioni del sistema penale.

*Motivazione:*

*Manca un riferimento all'argomento del paragrafo.*

Posizione del comitato direttivo: accettare

A24 (P1DE-158) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città

*Emendamento per evitare una ripetizione, non necessario in italiano.*

Posizione del comitato direttivo: accettare

A25 (P1DE-164) : GISO Zurigo

*Da riga 161 a riga 162:*

Una limitazione della durata della custodia cautelare ad un massimo di sei mesi; ~~eliminando la possibilità del prolungamento illimitato.~~

*Motivazione:*

*Non si tratta di una rivendicazione, e questa parte è già presente nel capitolo.*

Posizione del comitato direttivo: rifiutare

**Motivazione: Il comitato direttivo chiede di rispondere questo emendamento siccome la ripetizione del divieto di prolungare la detenzione serve a rendere più comprensibile il documento.**

**A26 (P1DE-182) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*Questo chiarimento non è necessario in italiano.*

**Posizione del comitato direttivo: rifiutare in favore del P1DE-188**

**Motivazione: Il comitato direttivo comprende il ragionamento dei proponenti a favore della mozione P1DE-188. In realtà, le detenzioni mettono in discussione qualsiasi stato di diritto. Perciò devono essere il più brevi possibile. Un'estensione della detenzione non deve perciò essere possibile, indipendentemente da chi la ordini.**

**A27 (P1DE-188) : Gruppo di lavoro Carceri**

**Da riga 181 a riga 182:**

*La possibilità di prolungare la detenzione preventiva unicamente dopo l'esame di esperti indipendenti e temporanei.*

**L'abolizione della possibilità di estendere le pene.**

**Motivazione:**

**Siccome expert\* indipendenti sono già consultati attualmente, non sappiamo cosa si voglia ottenere con questa richiesta. Nel documento originale si chiedeva di vietare l'estensione dei provvedimenti. La necessità di prolungare le pene deriva da una mentalità legalitaria, che esige che tutti i reati, a prescindere dalla loro gravità, debbano essere evitati. Come GISO dovremmo opporci a questa mentalità legalitaria.**

**Posizione del comitato direttivo: accettare**

**A28 (P1DE-191-1) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*Il chiarimento sul termine non è necessario in italiano.*

**Posizione del comitato direttivo: accettare**

**A29 (P1DE-191-2) : Gruppo di lavoro Carceri**

*Dopo riga 184 aggiungere:*

**Il divieto di conversione retroattiva di una pena in detenzione.**

*Motivazione:*

*La possibilità di questa commutazione mette enorme pressione su tutte le persone nel sistema penale, siccome in caso di cattiva condotta, la commutazione della loro pena in detenzione può seguire rapidamente, diventando una minaccia. Ciò crea paura e peggiora la risocializzazione. Tuttavia, non paiono esserci benefici in questa commutazione (a meno che non si consideri auspicabile un comportamento forzato ed una riabilitazione peggiore.*

**Posizione del comitato direttivo: accettare**

**A30 (P1DE-191-3) : Gruppo di lavoro Carceri**

*Dopo riga 184 aggiungere:*

**L'annullamento obbligatorio ddi una etenzione, nel caso entro sei mesi non si sia trovato un posto per la terapia.**

*Motivazione:*

*Questa rivendicazione si trovava nella versione originale del documento ma è stata eliminata dal comitato direttivo. Va detto che oggi, molte persone imprigionate aspettano anni per ottenere un posto in terapia. Ciò significa che durante questi anni sono rinchiusi unicamente nell'attesa di essere trattati, ma ciò non avviene affatto. Il motivo sono i risparmi dei cantoni su questi servizi. Non capiamo il motivo dell'eliminazione di questa rivendicazione, siccome è importante fare pressioni sulle istituzioni per quanto riguarda queste tematiche.*

**Posizione del comitato direttivo: rifiutare**

*Motivazione: Il comitato direttivo condivide l'opinione dei proponenti, ovvero che non è giusto dover attendere per accedere a delle terapie. È anche vero che questa richiesta potrebbe fare pressioni per creare più posto in terapia. Ma la nostra richiesta è che ci siano posti per tutti, perciò la richiesta sarebbe un possibile strategia temporanea, ma non la nostra posizione.*

**A31 (P1DE-196) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*Semplificazione non necessaria in italiano.*

**Posizione del comitato direttivo: accettare**

**A32 (P1DE-199) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*Da riga 191 a riga 193:*

Il sistema giudiziario svizzero è profondamente razzista. ~~Gli stranieri sono soggetti~~  
Le persone colpite da razzismo e discriminazione sono soggette a maggiori controlli e persecuzioni, e hanno meno possibilità di difendersi.

*Motivazione:*

*Il razzismo non è unicamente paura degli stranieri.*

**Posizione del comitato direttivo: accettare**

**A33-A (P1DE-206-A) : GISO Zurigo**

*Da riga 198 a riga 199:*

~~Accesso paritario alle alternative al carcere e alla libertà condizionale per tutti.~~

Un accesso non discriminatorio alle alternative alla detenzione e alla libertà condizionale per le persone di qualsiasi nazionalità e le persone apolidi.

*Motivazione: -*

**Posizione del comitato direttivo: accettare**

**A33-B (P1DE-206-B) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*Da riga 198 a riga 199:*

Accesso paritario alle alternative al carcere e alla libertà condizionale per tutti.

Le alternative al carcere e la libertà condizionale devono essere accessibili a tutti, indipendentemente dalla nazionalità.



**Motivazione:**

**Più chiaro**

Posizione del comitato direttivo: rifiutare in favore del P1DE-206-A

**Motivazione:** *Gli emendamenti P1DE-206-A e P1DE-206-B chiedono praticamente la stessa cosa. Il comitato direttivo trova migliore la formulazione P1DE-206-A.*

A34 (P1DE-208) : GISO Zurigo

**Da riga 200 a riga 202:**

~~**A breve termine:** limitazione della detenzione amministrativa a sei mesi e divieto di applicarla ai minori.~~

~~**A medio termine:** Abolizione della detenzione amministrativa.~~

**Motivazione:**

**Imprigionare le persone fino a un anno e mezzo (!!!) quando non hanno fatto niente di male è uno scandalo. Volere affrontare queste ingiustizie solamente a „medio termine“ non è accettabile.**

Posizione del comitato direttivo: accettare

A35 (P1DE-211) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città

**Da riga 204 a riga 208:**

Come società dovremmo avere un grande interesse per la risocializzazione dei detenuti. Naturalmente **non è il nostro obiettivo non si tratta della panacea di tutti i mali**, e quando ciò viene svolto è spesso unicamente per poter sfruttare nuovamente le persone per fini capitalistici. Tuttavia, la detenzione dovrebbe essere organizzata per permettere ai detenuti di reinserirsi nella vita quotidiana in seguito.

**Motivazione:**

**Più chiaro.**

Posizione del comitato direttivo: rifiutare in favore del P1DE-030

**Motivazione:** Con l'accettazione dell'emendamento P1DE-030, il termine criticato verrebbe automaticamente rimosso.

**A36 (P1DE-215-2) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*Eliminazione di una ripetizione non presente in italiano.*

**Posizione del comitato direttivo:** rifiutare in favore del P1DE-030

**Motivazione:** Se venissero approvati sia l'emendamento P1DE-030 che il P1DE-215-2, rimarrà solo una frase nel documento per introdurre il capitolo sulle condizioni in carcere. Ciò sarebbe poco accattivante in termini di struttura del documento. Il comitato direttivo raccomanda perciò (nonostante le ripetizioni) di mantenere la frase e quindi di respingere la proposta.

**A37 (P1DE-219) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*Chiarimento non necessario in italiano.*

**Posizione del comitato direttivo:** accettare

**A38 (P1DE-222) : Gruppo di lavoro Carceri**

*Da riga 213 a riga 214:*

Il divieto di compiere discriminazioni ~~in carcere~~ sulla base dei reati commessi in passato.

**Motivazione:**

**Questa discriminazione non avviene in carcere ma quando si esce. Le persone che hanno compiuto crimini in passato sono spesso stigmatizzate e discriminate quando cercano lavoro o alloggio, oltre ad avere più difficoltà sociali in generale.**

**Posizione del comitato direttivo:** accettare

**A39 (P1DE-225) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*Da riga 215 a riga 218:*

Per i parenti e i figli dei detenuti, la reclusione risulta essere molto stressante e dannosa. ~~Vengono perciò indirettamente puniti anche se non hanno fatto nulla.~~ Non può essere questo lo scopo del nostro sistema giudiziario. Chiediamo perciò:

*Motivazione:*

*La frase implica che gli autori del crimine siano necessariamente da perseguire.*

Posizione del comitato direttivo: accettare

A40 (P1DE-226) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città

*Da riga 215 a riga 218:*

Per i parenti e i figli dei detenuti, la reclusione risulta essere molto stressante e dannosa. Vengono perciò indirettamente puniti anche se non hanno fatto nulla. ~~Non può essere questo lo scopo del nostro sistema giudiziario.~~ Non possono essere queste le conseguenze del nostro sistema giudiziario. Chiediamo perciò:

*Motivazione:*

*Non si tratta del „senso“ ma di un effetto collaterale che non dovrebbe esserci.*

Posizione del comitato direttivo: accettare

A41 (P1DE-233-1) : GISO Zurigo

*Riga 224:*

Il ~~rispetto~~ riconoscimento del diritto alla sessualità.

*Motivazione: -*

Posizione del comitato direttivo: rifiutare in favore del P1DE-233-2

*Motivazione: Nel riconoscimento del diritto all'intimità è implicito il diritto alla sessualità, così come molte altre cose. L'emendamento P1DE-233-2 riflette in senso più ampio ciò che deve esser preso in considerazione in relazione alla sessualità e ai diritti concessi.*

A42 (P1DE-233-2) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città

*Riga 224:*

Il ~~rispetto del~~ diritto alla sessualità e all'intimità.

*Motivazione:*

*Sessualità e intimità sono due concetti distinti.*

Posizione del comitato direttivo: accettare

A43 (P1DE-234) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città

*Riga 225:*

~~*Situazione delle donne\* e delle persone queer in carcere*~~

*Motivazione:*

*Non serve un titolo supplementare.*

Posizione del comitato direttivo: rifiutare

*Motivazione: I sottotitoli semplificano la comprensibilità e la struttura del documento.*

A44 (P1FR-254) : Elodie Wehrli (GISO Vallese Romando); Joakim Martins (GISO Giura); Julien Berthod (GISO Vallese Romando); Léonore Vuissod (GISO Vaud); Lucien Schwed (GISO Ginevra); Umut Ali Sahin (GISO Friburgo)

*A riga 225:*

Situazione delle donne\* e delle persone LGBTI ~~queer~~ in carcere

*Motivazione:*

*Il termine queer in tedesco ha un chiaro significato perché è preso in prestito dall'inglese (in tedesco accade più di frequente), dove ha un importante significato storico. In francese [emendamento tradotto letteralmente dal francese, sia chi legge a decidere se è anche il caso dell'italiano] è più delicato, siccome il termine queer non ha la medesima portata, ed è invece più legato ad un movimento artistico, estetico e politico.*

Posizione del comitato direttivo: accettare modificato

Modifica:

Riga 225: Situazione delle donne\* e delle persone queer in carcere

Sono considerati crimini d'odio i reati in cui la vittima è selezionata in base alla (presunta) appartenenza a un gruppo sociale, etnico, a un genere, o reati contro donne\*, persone queer, senzatetto, disabili, ecc.

*Motivazione: siamo d'accordo che sia necessario parlare di «persone queer» e non solo di «queer», siccome non bisogna essere ridotti a ciò come persone. D'altra parte, sosteniamo che l'utilizzo del termine «queer» sia più indicato di quello «LGBTI». Il genere è uno spettro che il termine LGBTI non riflette completamente, mentre con il termine queer si rappresentano tutte le persone con una sessualità differente da quella eteronormativa, o un'identità di genere non cis. Il termine è usato e rivendicato dagli ambienti queer e transfemministi e porta con sé l'eredità di una lotta politica, culturale e identitaria che continua ancora oggi, anche nel contesto carcerario. L'uso del termine «queer» nel nostro documento integra perciò non solo le donne\* trans, ma anche la protezione di chiunque non sia omosessuale.*

A45 (P1FR-262) : Elodie Wehrli (JSVR); Joakim Martins (JSJ); Julien Berthod (JSVR); Léonore Vuissod (JSV); Lucien Schwed (JSG); Umut Ali Sahin (JSF)

*Non rilevante in italiano.*

Posizione del comitato direttivo: accettare

A46 (P1FR-277) : Elodie Wehrli (GISO Vallese Romando); Joakim Martins (GISO Giura); Julien Berthod (GISO Vallese Romando); Léonore Vuissod (GISO Vaud); Lucien Schwed (GISO Ginevra); Umut Ali Sahin (GISO Friburgo)

*Da riga 243 a riga 244:*

Libera scelta del carcere per le persone trans. ~~*a meno che non vi siano gravi pericoli per gli altri detenuti a causa dell'ubicazione richiesta*~~

*Motivazione:*

*L'idea che le persone trans siano pericolose si basa essenzialmente sulla transmisoginia, che deve essere combattuta. Se una persona trans è pericolosa, deve essere trattata come tutte le altre persone pericolose.*

Posizione del comitato direttivo: accettare

**A47 (P1DE-256-1) : Gruppo di lavoro Carceri**

*Da riga 245 a riga 247:*

Un centro di contatto ~~interno ed~~ indipendente per segnalare i casi di molestie sessuali e aggressioni, così come le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere.

*Motivazione:*

*Non ci è chiaro come un punto di contatto interno al carcere possa essere indipendente.*

**Posizione del comitato direttivo: rifiutare**

*Motivazione: Il termine «interne» cambierebbe il significato della frase. Tuttavia, il punto di contatto dovrebbe essere offerto internamento al carcere da un'agenzia indipendente.*

**A48 (P1DE-256-2) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*Chiarimento non necessario nella versione italiana.*

**Posizione del comitato direttivo: accettare**

**A49 (P1DE-286) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*Da riga 272 a riga 277:*

~~*L'abolizione della detenzione di massima sicurezza, tenendo conto della sicurezza dei restanti detenuti e del personale.*~~

~~*A breve termine, la detenzione di massima sicurezza dovrebbe essere limitata ad un massimo di due settimane. L'ordinanza dovrebbe essere emessa solo da un tribunale e questo tipo di detenzione non dovrebbe essere inflitta a persone affette da difficoltà psichiche.*~~

**A corto termine: limitare la detenzione nelle carceri di massima sicurezza ad un tempo di massimo due settimane.**

A corto termine: l'ordinanza deve essere emessa solo da un tribunale e questo tipo di detenzione non dovrebbe essere inflitta a persone affette da difficoltà psichiche.

A medio termine: l'abolizione della detenzione di massima sicurezza, tenendo conto della sicurezza dei restanti detenuti e del personale.

*Motivazione:*

*Formulazione più chiara.*

Posizione del comitato direttivo: accettare

A50 (P1DE-289) : GISO Zurigo

*Da riga 274 a riga 277:*

A breve termine, la detenzione di massima sicurezza dovrebbe essere limitata ad un massimo di due settimane. I detenuti devono poter trascorrere almeno otto ore al giorno fuori dalla cella e devono avere il diritto di avere contatti umani, tenendo conto della sicurezza. L'ordinanza dovrebbe essere emessa solo da un tribunale e questo tipo di detenzione non dovrebbe essere inflitta a persone affette da difficoltà psichiche.

*Motivazione:*

*Ciò che rende così pesante la detenzione nelle carceri di massima sicurezza è la lunga prigionia e la mancanza di contatti umani: essere rinchiusi da soli per 23 ore al giorno avvelena la mente e certamente non contribuisce a rendere le persone meno pericolose.*

Posizione del comitato direttivo: rifiutare in favore del P1DE-286

*Motivazione: La nuova formulazione proposta dall'emendamento P1DE-286 è migliore dell'originale, e proponiamo perciò di accettarla. La separazione delle rivendicazioni a breve e a lungo termine è in linea con il resto di questo documento, e rende più chiara la nostra posizione sull'argomento. Il fatto che la salute mentale debba essere presa in considerazione quando si parla di carcere di massima sicurezza è in linea con l'emendamento P1DE-289, motivo per cui proponiamo di accettare l'emendamento P1DE-286.*

A51 (P1DE-299) : GISO Zurigo

*Riga 286:*

L'accesso a consulenze legali indipendenti, ~~e~~ ad avvocati gratuiti e ad interpreti.

*Motivazione:*

*Nel paragrafo precedente si afferma giustamente che i testi giuridici sono scritti in modo difficile e poco comprensibile. Per le persone migranti, che non hanno una padronanza completa delle lingue nazionali, le difficoltà linguistiche si aggiungono alla complessità del quadro giuridico. Chiediamo quindi che l'accesso agli interpreti sia garantito e gratuito.*

Posizione del comitato direttivo: accettare modificato

Modifica: Accesso gratuito a consulenze legali indipendenti e ad interpreti per le persone in carcere.

*Motivazione: linguaggio più chiaro.*

A52 (P1DE-308) : GISO Zurigo

*Da riga 295 a riga 298:*

In secondo luogo, perché ~~diminuiranno i numeri del disagio mentale.~~ l'incidenza e la gravità delle malattie mentali diminuirà, ed infine, perché molti dei reati oggi considerati penali non saranno più reati (ad esempio quelli legati alla droga).

*Motivazione:*

*Per noi è chiaro cosa si intendesse, ma questa formulazione è più chiara.*

Posizione del comitato direttivo: accettare

A53 (P1DE-312) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città

*Da riga 295 a riga 298:*

In terzo luogo, perché l'uguaglianza tra le persone ridurrà i crimini mossi dall'odio<sup>24</sup>, ed infine, perché molti dei reati oggi considerati penali non saranno più reati (ad esempio quelli legati al ~~la droga~~ consumo di cannabis).

*Motivazione:*

*Non tutti i reati legati alla droga dovranno essere depenalizzati.*



Posizione del comitato direttivo: accettare

A54 (P1DE-318-1) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città

*Correzione non necessaria in italiano*

Posizione del comitato direttivo: rifiutare in favore del P1DE-318-2

A55 (P1DE-318-2) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città

*Da riga 302 a riga 306:*

~~*Nel migliore dei casi, si ottiene un autentico rimorso da parte dell'autore del reato e un cambiamento di comportamento sul lungo periodo. Ciò può essere ottenuto attraverso un'assistenza estesa alle vittime.*~~ Ciò può essere ottenuto attraverso un'assistenza estesa alle vittime, o con altre possibilità. Nel migliore dei casi, si può ottenere un reale rimorso da parte dell'autore del crimine. Anche la giustizia trasformativa è un'opzione promettente.

*Motivazione:*

*Più chiaro*

Posizione del comitato direttivo: accettare

A56 (P1DE-328) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città

*Da riga 312 a riga 314:*

Tutte le persone sono prodotte della società. Il crimine nasce ~~*anche*~~ soprattutto dalle strutture sociali ed è ~~*"incoraggiato"*~~ rafforzato da esse. Ciò deve essere considerato quando si valutano i reati.

*Motivazione: -*

Posizione del comitato direttivo: accettare

A57 (P1DE-341) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città

*Da riga 327 a riga 329:*

~~*In alcuni casi, tuttavia, la reclusione potrebbe comunque essere inevitabile. Ma la reclusione non dovrebbe essere intesa come punizione;*~~ *Se in alcuni casi l'unica opzione è una limitazione della libertà di movimento, non vogliamo che sia usata esplicitamente come misura punitiva,* ma come misura di protezione per persone terze.

*Motivazione:*

*Speriamo che ciò sia possibile senza delle carceri.*

**Posizione del comitato direttivo: rifiutare**

*Motivazione: È forse un po' eccessivo credere che al di fuori del capitalismo non esisteranno più crimini.*

**A58 (P1DE-344) : PoSa di GISO Basilea Campagna & Città**

*Chiarimento non necessario in italiano.*

**Posizione del comitato direttivo: accettare**